Prima svaligiano l’abitazione, poi rubano l’auto ed il trattore: presi due giovani pugliesi

Scritto da Red.
Mercoledì 18 Marzo 2015 09:07



GROTTAMINARDA – Il colpo era stato ben studiato da due lestofanti di origine pugliese con la complicità di un basista locale. In un’abitazione di Villanova del Battista il proprietario – un anziano di 89 anni – era assente perché ospite del figlio che vive nel Nord Italia. La casa è protetta da un sistema di video sorveglianza. Però, una volta entrati, basta rimuovere l’hard disk dove sono registrate le immagini, così da cancellare ogni prova che possa portare all’identificazione dei ladri e poi agire indisturbati. E questo è quanto hanno fatto i malviventi; i quali, oltre a svaligiare la casa, hanno portato via un’automobile e un trattore. Il tutto per un valore di 30 mila euro.

Ma il caso ha voluto che una pattuglia di carabinieri della stazione di Grottaminarda, in un giro di perlustrazione effettuato alle prime luci dell’alba proprio per reprimere o prevenire reati predatori, secondo un servizio consolidato ordinato dal comando provinciale dell’Arma, ha notato in una zona periferica del paese la presenza di un’utilitaria in ottime condizioni, coperta parzialmente con fogliame e rami secchi. I militari, insospettiti, si sono avvicinati, scoprendo che sui sedili c’erano motoseghe, trapani, flex e altri attrezzi. Mentre erano intenti a effettuare gli opportuni accertamenti, udivano l’avvicinarsi di un trattore. A bordo due giovani. I carabinieri si apprestavano a fermarli; ma i due, per non farsi prendere, lanciavano il trattore in un fondo sterrato, impraticabile per l’auto dell’Arma.

I militari davano l’allarme alla centrale che faceva confluire altre gazzelle con numerosi uomini. Iniziava una sorta di caccia all’uomo. Il trattore (un Lamborghini) è stato rintracciato in aperta campagna e dopo alcune ore sono stati catturati anche i due fuggiaschi che avevano cercato un nascondiglio nella folta vegetazione della zona. Si tratta di due giovani di 25 e 26 anni, originari della Puglia ma residenti in un Comune altirpino, entrambi gravati di precedenti penali.

I due, su disposizione della Procura di Benevento, competente per territorio, sono stati associati al carcere di Ariano Irpino con l’accusa di furto aggravato in abitazione. La refurtiva è stata consegnata a un nipote del proprietario che ha appreso la notizia della ruberia dai carabinieri di

Zungoli. I quali nel corso delle indagini hanno accertato che i due arrestati si erano avvalsi della collaborazione, con il ruolo di basista, di un 42enne di Villanova che conosceva bene la casa e l’ allettante bottino. In possesso del basista è stato trovato l’hard disk del sistema di video sorveglianza dell’abitazione svaligiata; inoltre sono stati rinvenuti guanti e torce probabilmente utilizzati durante il furto. Tutto questo materiale è stato sequestrato. Per il basista è scattata la denuncia in stato di libertà all’autorità giudiziaria.